

«Un'eccellenza europea e premia tutto il Friuli»

Amministratori e medici concordi: «Una struttura all'avanguardia di cui potranno essere orgogliose anche le vicine regioni e le altre nazioni»

di **Federica Barella**

Bastava un colpo d'occhio ieri, nell'atrio del padiglione centrale nel nuovo ospedale udinese, per capire quanto l'apertura della nuova struttura di ricovero e cura dell'Azienda ospedaliera universitaria fosse attesa da tutta la comunità, non solo cittadina ma dell'intero Friuli. Sindaci, amministratori sanitari locali presenti e passati, consiglieri regionali, professionisti che hanno seguito i vari progetti, ma anche medici, moltissimi medici, accompagnati dall'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato. Tutti insieme, al di là di qualsiasi schieramento, al di là di qualsiasi ruolo, per celebrare il successo di un'intera provincia. Successo che ora punta decisamente a diventare un'eccellenza assoluta non solo a livello regionale, ma capace anche di attrarre pazienti e specialisti magari da altre regioni del Nord e da altre nazioni europee.

«Forse a questa inaugurazione - ha esordito il presidente della Regione, Renzo Tondo, accompagnato ieri dal presidente del consiglio regionale Maurizio Franz, il vicepresidente e assessore alla salute, Luca Ciriani, e l'assessore all'Università e ricerca Roberto Molinaro - avremmo dovuto invitare anche esponenti del Veneto, dell'Austria e della Slovenia. Spero infatti che non so-



Il momento ufficiale del taglio del nastro da parte delle autorità

lo il Friuli sia orgoglioso di questo importante risultato. Questo è già un successo. Ma un ulteriore successo sarà coprire, grazie a questa incredibile struttura, i servizi di area vasta e di più. Oltre a raggiungere la completa integrazione tra la componente ospedaliera e quella universitaria. Dopo anni di rodaggio infatti credo che ci sia tutta la maturità per arrivare a un'equilibrata amalgama non solo per l'assistenza ma anche per la ricerca e la for-

mazione».

Un concetto quest'ultimo ripreso anche dal rettore dell'Università di Udine Cristiana Compagno che ha voluto sottolineare come questo in realtà non sia un trasloco o un'inaugurazione di nuovi edifici, quanto piuttosto «il via di un concetto rivoluzionato e rivoluzionario di assistenza e cura, dove, al posto dei reparti, al centro dell'organizzazione c'è il paziente».

Il Friuli proprio per questo

deve essere orgoglioso di una struttura non solo tecnicamente all'avanguardia, ma anche soprattutto organizzativamente basata su concetti assolutamente nuovi. «Ancora una volta - ha sottolineato il presidente della Provincia Piero Fontanini - abbiamo fatto da soli e abbiamo fatto bene. Questo importante successo che va ben oltre i confini della città di Udine è la prova che dobbiamo sapere combattere le nuove spinte neo-centraliste che arrivano dalla politica».

Nella giornata delle grandi celebrazioni ci sono stati anche i momenti dei complimenti "incrociati" e assolutamente bipartisan. Da quelli del direttore generale attuale Carlo Favaretti all'ex presidente dell'Usl Romeo Mattioli che sotto la sua guida diede il via alla stesura dei primi progetti. Fino alla sottolineatura del sindaco di Udine Furio Honsell, fatta proprio di fronte alla futura avversaria di Renzo Tondo alle prossime elezioni regionali, l'europarlamentare Debora Serracchiani. «Per lei, presidente Tondo - ha affermato Honsell nel suo discorso ufficiale - deve essere una soddisfazione in più visto che alla posa della prima pietra, nel 2002, lei era assessore regionale alla sanità e ora dopo 10 anni, l'opera è finalmente finita, con lei alla guida della Regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA